

Testo Chiara Di Giovannantonio

Foto Giancarlo Malandra



COLONNELLA, AMORE A PRIMA VISTA

Tra il verde delle colline ricoperte di vigneti e uliveti, si erge un piccolo gioiello ricco di storia e memoria, dal quale ammirare viste meravigliose sul mare, camminando tra pittoresche "rue" e suggestive piazze su per una bianca scalinata. Qui, dove storia, sapori, monumenti e tradizioni si amalgamano armoniosamente.

Non lontano dal versante destro del fiume Tronto, si erge dolcemente arroccato su una collina l'antico borgo di Colonnella, in splendida

posizione panoramica con vista che spazia dal Gran Sasso ai Sibillini fino al mare. Sorto nell'VIII secolo, il paese custodisce suggestive piazzette e viuzze, dette "rue", con angoli caratteristici e monumenti interessanti che rievocano parte della sua lunga storia di 1300

anni. Anche se sul territorio sono stati rinvenuti resti risalenti al Neolitico, la cittadina nasce solo dopo la distruzione nel 739, ad opera dei Longobardi, della vicina Truentum, che sorgeva alla foce del fiume Tronto dove oggi si trova Martinsicuro.

Il vivace centro costiero, che divenne Comune indipendente solo nel 1963, nell'antichità era noto per la maestria con cui i suoi abitanti tingevano con la porpora i tessuti.

Prima di entrare a fa parte del Regno d'Italia nel 1861, il territorio di Colonnella passò sotto il dominio di nume-

rose casate, cominciando dal Ducato di Spoleto, a cui apparteneva alla fine del 900, per proseguire nel 1078 con il Regno di Napoli. Ed ancora, nel 1385, fu ceduto ad Ascoli per poi divenire nel 1535 proprietà di Benedetto Rosales, nel 1602 di Andrea Matteo D'Acquaviva e nel 1640 di Diana di Capua.

Alla fine del Settecento Colonnella venne occupata dai Francesi, il paese saccheggiato e devastato.

Rimase sotto il dominio della Francia fino al Congresso di Vienna, quando fu riassegnata al Regno delle Due Sicilie, di cui fece parte fino all'Unificazione.